

Canto: IL CANTO DELL'AMORE

Se dovrai attraversare il deserto, non temere: io sarò con te.
Se dovrai camminare nel fuoco, la sua fiamma non ti brucerà.
Seguirai la mia luce nella notte. Sentirai la mia forza nel cammino.
Io sono il tuo Dio, il Signore.
Sono io che ti ho fatto e plasmato, ti ho chiamato per nome.
Io da sempre ti ho conosciuto, e ti ho dato il mio amore.

**rit. Perché tu sei prezioso ai miei occhi.
Vali più del più grande dei tesori.
Io sarò con te,
ovunque andrai.**

Non pensare alle cose di ieri, cose nuove fioriscono già.
Aprirò nel deserto sentieri, darò acqua nell'aridità. **rit.** (2v.)
Io ti sarò accanto, sarò con te.
Per tutto il tuo viaggio, sarò con te.

**Arcidiocesi di Firenze – Centro Missionario Diocesano
Parrocchia di S. Caterina da Siena a Coverciano**

Veglia di preghiera per i missionari martiri

**nel 30° anniversario
del martirio
di mons. Oscar Romero
vescovo di El Salvador**



Mercoledì 24 marzo 2010 ore 21

e che è il sogno del Dio vivente per tutti i suoi figli e figlie di tutti i tempi e di tutti i popoli, in tutto il mondo, fino al Mondo unico e pluralmente fraterno:
Il Regno, il Regno, il suo Regno!

- Cel.** Preghiamo
Signore Gesù, sul sentiero della speranza, da duemila anni, il tuo amore, come un'onda, ha chiamato al largo tanti missionari. Essi ti hanno amato di un amore palpitante, con i loro pensieri, le loro parole, le loro azioni. Ti hanno amato con un cuore più forte della sofferenza e anche della morte.
Essi sono stati nel mondo la tua parola. La loro vita è stata una rivoluzione che ha rinnovato il volto della Chiesa.
Chiama oggi anche noi ad addentrarci nel grande mare della missione e a gettare ancora le reti con fiducia. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore, che è Dio e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo. Amen
- Ass. Amen.**

Benedizione

- Cel.** Dio, Padre della misericordia che ci dona la grazia del perdono, vi conceda di essere testimoni dell'amore senza misura.
- Ass. Amen.**
- Cel.** Gesù Cristo, che ha consegnato la sua vita per la riconciliazione degli uomini, vi doni di comprendere e di vivere il suo mandato: non c'è amore più grande che dare la propria vita per i propri amici.
- Ass. Amen.**
- Cel.** Lo Spirito Santo infonda in voi la grazia della testimonianza e del martirio.
- Ass. Amen.**
- Cel.** E la benedizione di Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo discenda su di voi e con voi rimanga sempre.
- Ass. Amen.**

rit. Io canterò il tuo amore, o Dio, e la tua fedeltà.
Danzando a te, esultando in te, il tuo nome loderò.

CANTIAMO CON TE **Monsignor Oscar Romero** martire in Salvador
perché il tuo sangue é seme di libertà e di speranza

rit. Io canterò il tuo amore, o Dio, e la tua fedeltà.
Danzando a te, esultando in te, il tuo nome loderò.

CONCLUSIONE

Preghiera

Preghiamo insieme recitando a cori alterni:

Cel. In questo incontro facciamo memoria di cristo risorto e vivo e con lui dei nostri fratelli e sorelle missionari uccisi a causa del vangelo: sono i compagni dell'Agnello che hanno lavato le loro vesti nel suo sangue e ora vivono per sempre e intercedono per noi.

1° coro Vi ricordiamo uno per uno, una per una,
per dire a tutti e a tutte con un solo prorompere di voce,
di amore e di impegno: martiri nostri!

2° coro Donne, uomini, bambini, anziani, indigeni, contadini, operai,
studenti, madri di famiglia, avvocati, maestre, artisti e comunicato-
ri, operatori pastorali, pastori, sacerdoti, catechisti, vescovi...

1° coro Nomi conosciuti e già inseriti nel nostro martirologio
o nomi sconosciuti ma incisi nel santorale di Dio.

2° coro Ci sentiamo vostra eredità.
Popolo testimone, Chiesa di martiri,
diaconi in cammino in questa lunga notte pasquale del Continente,
ancora tanto oscura, ma tanto invincibilmente vittoriosa.

Insieme Non cederemo, non ci venderemo, non rinunceremo
a questo grande paradigma delle vostre vite
che è stato il paradigma dello stesso Gesù

INTRODUZIONE

Accoglienza, Saluto del Parroco, Presentazione della Veglia

Canto: VIVERE LA VITA

Vivere la vita con le gioie e coi dolori di ogni giorno
è quello che Dio vuole da te.
Vivere la vita e inabissarti nell'amore è il tuo destino,
è quello che Dio vuole da te.
Fare insieme agli altri la tua strada verso Lui,
correre con i fratelli tuoi...
Scoprirai allora il cielo dentro di te, una scia di luce lascerai.
Vivere la vita è l'avventura più stupenda dell'amore,
è quello che Dio vuole da te.
Vivere la vita e generare ogni momento il Paradiso
è quello che Dio vuole da te.
Vivere perché ritorni al mondo l'unità, perché Dio sta nei fratelli tuoi.
Scoprirai allora il cielo dentro di te, una scia di luce lascerai,
una scia di luce lascerai.

Intronizzazione dei Martiri del 2009

Accogliamo la processione di ingresso: una giovane vestita con una tunica bianca, che reca una lampada accesa ed un giovane, avvolto in un manto rosso, che porta una ciotola contenente della terra e nella quale, su piccoli pezzi di carta, sono disposti i nomi dei martiri dell'anno 2009.

*La **tunica bianca** ci ricorda le vesti candide dei martiri, che il sangue dell'Agnello ha reso splendenti.*

*La **lampada accesa** rappresenta la vita che, vissuta nell'amore, illumina i fratelli e non teme di venire spenta dal vento impetuoso della persecuzione.*

*Il **manto rosso** è il simbolo della nostra umanità assunta da Cristo nell'incarnazione e del sangue versato nel martirio cruento.*

*La **ciotola di terra** ci parla del corpo mortale dei martiri che, quali semi fecondi di vita nuova, la madre terra ha accolto nel suo seno.*

*La **croce** che viene portata, è il talamo in cui Cristo ha consumato le sue Nozze con l'umanità, consegnando se stesso fino alla fine. Nell'accogliere la Croce questi fratelli e sorelle hanno dichiarato la loro appartenenza a Cristo e, in unione con Lui, hanno abbracciato l'umanità in un estremo atto di amore.*

Introduzione

La memoria dei martiri missionari attraverso la preghiera della Chiesa, è un momento forte per non dimenticare e vivere in speranza.

Ecco perché la Chiesa ha fissato la data del 24 marzo come giornata di ricordo e celebrazione dei suoi martiri. E' il giorno in cui, proprio trent' anni fa, il vescovo di San Salvador, Oscar Romero, veniva ucciso mentre celebrava l'Eucarestia. Quest'anno concentreremo quindi la nostra attenzione soprattutto su di lui.

Ricorderemo naturalmente anche tutti i missionari martiri uccisi nell'anno 2009 nella consapevolezza che, come ha sottolineato il Santo Padre Benedetto XVI, "ricordare e pregare per questi nostri fratelli e sorelle – Vescovi, sacerdoti, religiosi, religiose e laici – caduti mentre svolgevano il loro servizio missionario è un dovere di gratitudine per tutta la Chiesa e uno stimolo per ciascuno di noi a testimoniare in modo sempre più coraggioso la nostra fede e la nostra speranza in Colui che sulla Croce ha vinto per sempre il potere dell'odio e della violenza con l'onnipotenza del suo amore" (Regina Coeli, 24 marzo 2008)... Senza eroismi o proclami solenni, essi non hanno esitato a mettere quotidianamente a rischio la propria vita in tanti contesti di sofferenza, di povertà, di tensione, per non far mancare a quanti li circondavano, il soffio vitale della speranza cristiana, poiché "il presente, anche un presente faticoso, può essere vissuto ed accettato se conduce verso una meta e se di questa meta noi possiamo essere sicuri, se questa meta è così grande da giustificare la fatica del cammino" (Spe salvi,1). Con la semplice testimonianza della loro vita hanno quindi indicato ai fratelli la grandezza della meta che giustifica la durezza del cammino: "giungere a conoscere Dio – il vero Dio, questo significa ricevere speranza" (ib. 3).

IL PERDONO

(Le frasi in corsivo sono tratte da un testo di Mons. Oscar Romero)

Lett. *"Questa è la grande malattia del mondo di oggi: non saper amare. Tutto è egoismo, tutto è sfruttamento dell'uomo da parte dell'uomo. Tutto è crudeltà, tortura. Tutto è repressione, violenza."*

Signore, perdonaci per tutte le volte che non abbiamo confidato nella forza dell'amore:

Ass. Perdonaci o Signore

**rit. Io canterò il tuo amore, o Dio, e la tua fedeltà.
Danzando a te, esultando in te, il tuo nome loderò.**

CANTIAMO CON VOI **Eduardo Oregon Benitez**, martire in Messico
d. Habacuc Hernandez Benitez, martire in Messico
Silvestre Gonzalez Cambron, martire in Messico
p. Gisley Azevedo Gomes, martire in Brasile
d. Daniel Cizimya Nakamaga, martire in Congo
perché siete seme di speranza nel mondo.

**rit. Io canterò il tuo amore, o Dio, e la tua fedeltà.
Danzando a te, esultando in te, il tuo nome loderò.**

CANTIAMO CON VOI **d. Mariano Arroyo Merino**, martire a Cuba
d. James Mukalel, martire in India
p. Leopold Cruz, martire in El Salvador
Ricky Agusa Sukaka, martire in Congo
p. Louis Blondel, martire in Sudafrica
perché siete seme di speranza nel mondo.

**rit. Io canterò il tuo amore, o Dio, e la tua fedeltà.
Danzando a te, esultando in te, il tuo nome loderò.**

CANTIAMO CON VOI **d. Cecilio Lucero**, martire nelle Filippine
d. Ruggero Ruvoletto, martire in Brasile
d. Evaldo Martiol, martire in Brasile
d. Oscar Danilo Cardozo, martire in Colombia
sr. Denise Kahambu, martire in Congo
perché siete seme di speranza nel mondo.

**rit. Io canterò il tuo amore, o Dio, e la tua fedeltà.
Danzando a te, esultando in te, il tuo nome loderò.**

CANTIAMO CON VOI **William Quijano**, martire in El Salvador
d. Ed Hinds, martire negli Stati Uniti
d. Louis Jousseau, martire in Francia
sr. Marguerite Bartz, martire negli Stati Uniti
p. Jeremiah Roche, martire in Kenya
perché siete seme di speranza nel mondo.

IL MARTIRIO

Ora ascolteremo i nomi di coloro che, nell'anno 2009, sono morti nella fedeltà a Cristo e nell'abbandono fiducioso della fede. Durante il canto del ritornello, verranno deposti attorno alla croce dei lumi accesi simbolo della luce che emana dal loro martirio nel mondo e che ci stimola ad essere testimoni fedeli e coraggiosi del Vangelo nel mondo.

**rit. Io canterò il tuo amore, o Dio, e la tua fedeltà.
Danzando a te, esultando in te, il tuo nome loderò.**

CANTIAMO CON VOI **p. Giuseppe Bertaina** martire in Kenya
d. Eduardo de la Fuente Serrano, martire a Cuba
d. Juan Gonzalo Isoza, martire in Colombia
d. Daniel Matsela Mahula, martire in Sudafrica
d. Hidalberto Henrique Guimaraes martire in Brasile
d. Alvino Broering, martire in Brasile
perché siete seme di speranza nel mondo.

**rit. Io canterò il tuo amore, o Dio, e la tua fedeltà.
Danzando a te, esultando in te, il tuo nome loderò.**

CANTIAMO CON VOI **d. Lionel Sham**, martire in Sudafrica
d. Revocat Gahimbare, martire in Burundi
p. Gabriel Fernando Montoya, martire in Colombia
p. Jesus Ariel Jimenez, martire in Colombia
p. Miguel Angel Hernandez martire in Honduras
d. Jaramillo Cardenas, martire in Colombia
perché siete seme di speranza nel mondo.

**rit. Io canterò il tuo amore, o Dio, e la tua fedeltà.
Danzando a te, esultando in te, il tuo nome loderò.**

CANTIAMO CON VOI **d. Ramiro Ludena**, martire in Brasile
p. Lorenzo Rosebaugh, martire in Guatemala
p. Ernst Plochl, martire in Sudafrica
Jorge Humberto Echeverri, martire in Colombia
d. Jean Gaston Buli, martire in Congo
perché siete seme di speranza nel mondo.

Lett. *“Si bruciano le case dei fratelli, s’imprigiona il fratello e lo si tortura. Si commettono tante rozzezze contro i fratelli! Come soffrirai Gesù questa notte nel vedere la nostra patria colpita da tanti crimini e tante crudeltà!”*

Signore, perdonaci per tutte le volte che non abbiamo saputo piantare semi di fraternità

Ass. Perdonaci o Signore

Lett. *“Mi sembra di vedere Cristo intristito, dalla mensa della sua Pasqua, mentre guarda il Salvador e dice: vi avevo detto di amarvi come io vi amo.”*

O Signore, l’esperienza del dolore ci trova spesso incapaci di cogliere in essa una opportunità per seguirvi sulla strada della croce e della resurrezione:

Ass. Perdonaci o Signore.

LA PAROLA

La Parola di Dio fa il suo ingresso accompagnata dal nostro canto.

Canto: COME LA PIOGGIA E LA NEVE

Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare e far germogliare la terra,
così ogni mia parola non ritornerà a me
senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto ciò per cui l’avevo mandata.
ogni mia parola, ogni mia parola. (2 volte)

Lettura dal libro dell’Apocalisse (7,9-15)

Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all’Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani. E gridavano a gran voce: “La salvezza appartiene al nostro Dio, seduto sul trono, e all’Agnello”. E tutti gli angeli stavano attorno al trono e agli anziani e ai quattro esseri viventi, e si inchinarono con la faccia a terra davanti al trono e adorarono Dio dicendo: “Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli. Amen”. Uno degli anziani allora si rivolse a me e disse: “Questi, che sono vestiti di bianco, chi sono e da dove vengono?”. Gli risposi: “Signore mio, tu lo sai”. E lui: “Sono

quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell'Agnello. Per questo stanno davanti al trono di Dio e gli prestano servizio giorno e notte nel suo tempio; e Colui che siede sul trono stenderà la sua tenda sopra di loro.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo

Lode a Cristo, splendore eterno del Dio vivente! Lode a te, Signor!

Dal Vangelo secondo Giovanni (19,23-24.28-30)

I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti – una per ciascun soldato – e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: “Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca”. Così si compiva la Scrittura, che dice: *Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte.* Dopo questo Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la scrittura, disse. “Ho sete”. Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: “E' compiuto!” E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

Parola del Signore

Lode a te o Cristo

LA TESTIMONIANZA

Mons. Oscar Romero

Ascoltiamo alcune testimonianze e riflessioni .insieme ad alcuni spezzoni tratti dal film “Romero”

Canto: SERVO PER AMORE

Una notte di sudore sulla barca in mezzo al mare,
e mentre il cielo si imbianca già tu guardi le tue reti vuote.
Ma una voce che ti chiama un altro mare ti mostrerà
e sulle rive di ogni cuore le tue reti getterai.

**rit. Offri la vita tua come Maria ai piedi della croce,
e sarai servo di ogni uomo, servo per amore,
sacerdote dell'umanità.**

Avanzavi nel silenzio fra le lacrime e speravi
che il seme sparso davanti a te cadesse sulla buona terra.
Ora il cuore tuo è in festa perché il grano biondeggia ormai:
è maturato sotto il sole, puoi riporlo nei granai. **rit.**

Riflessione del Vescovo

Canto: ORA E' TEMPO DI GIOIA

L'eco torna d'antiche valli, la sua voce non porta più
ricordo di sommesse lacrime, di esili in terre lontane.

**rit. Ora è tempo di gioia, non ve ne accorgete?
Ecco faccio una cosa nuova: nel deserto una strada aprirò.**

Come l'onda che sulla sabbia
copre le orme e poi passa e va,
così nel tempo si cancellano
le ombre scure del lungo inverno. **rit.**

Fra i sentieri dei boschi il vento con i rami ricomporrà
nuove armonie che trasformano
i lamenti in canti di festa. **rit.**